



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

**Regolamento didattico del Corso di laurea in
Scienze e Tecnologie per l'Ambiente (Classe L-32)
A.A. 2020-2021**

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico del Dipartimento.
2. Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente rientra nella Classe delle Lauree Triennali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (L-32), come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il principale obiettivo formativo è la preparazione di un laureato in grado di effettuare l'analisi ed il monitoraggio di sistemi e processi ambientali nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, dei rischi ambientali ai fini della promozione della qualità dell'ambiente.

Il Corso di Laurea vuole fornire la formazione necessaria per un rapido inserimento nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi nei corsi di Laurea Magistrale.

Il Corso ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali per operare sui diversi fronti del contesto ambientale. Le competenze acquisite permettono al laureato di adeguarsi all'evoluzione della disciplina e di interagire con le professionalità culturalmente contigue.

1. I laureati del Corso con percorso unitario devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

a) Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato:

- possiede competenze teoriche e operative con riferimento a tutte le discipline che partecipano alle scienze ambientali nell'analisi e valutazione delle varie componenti biotiche, abiotiche e di processo;

- conosce le principali normative in materia ambientale;

- possiede conoscenze fondamentali nelle discipline di matematica, chimica, fisica, geologia, biologia animale e vegetale, ecologia.

Il percorso formativo delineato, caratterizzato da un'elevata interdisciplinarietà e un rilevante contributo delle discipline quantitative, fornisce al laureato la preparazione di base indispensabile per un approfondimento in corsi di secondo livello, che rappresentano la naturale prosecuzione del percorso formativo.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere capace di applicare conoscenza e comprensione dimostrando di essere in grado di:

- effettuare analisi strumentali chimiche, fisiche, ecologiche, biologiche, geologiche con successiva elaborazione dei dati ambientali ottenuti;

- acquisire competenze applicative multidisciplinari per l'analisi dello stato dei sistemi ecologici con riferimento alle pressioni antropiche e agli impatti conseguenti;

- effettuare campionamenti, monitoraggio ed analisi integrata di matrici ambientali, nelle loro componenti abiotiche e biotiche, degli ecosistemi e dei processi ambientali connessi;

- valutare la funzionalità dei sistemi ambientali;

- analizzare e conservare la biodiversità;

- gestire le problematiche ambientali del sistema produttivo e valutarne gli impatti;

- predisporre piani di recupero degli ambienti degradati;

- effettuare e coordinare analisi e monitoraggio di habitat e di specie animali, vegetali e microbiche finalizzati all'applicazione delle Direttive Europee in materia ambientale.

- applicare il metodo scientifico e le conoscenze apprese nella soluzione delle problematiche ambientali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene verificata attraverso prove in itinere, interazioni in aula e in laboratorio, prove d'esame scritte e orali.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

c) Autonomia di giudizio

Il laureato ha:

- autonomia di giudizio con riferimento a valutazione e integrazione di dati sperimentali e non, originati dalle diverse discipline;
- familiarità con i fondamenti della valutazione degli impatti antropici sull'ambiente.

L'autonomia di giudizio viene valutata attraverso prove in cui lo studente viene posto nelle condizioni di dover esprimere un parere motivato su uno o più concetti espressi in aula o durante le prove d'esame.

d) Abilità comunicative

Il laureato è:

- capace di comunicare in almeno una lingua europea diversa dall'italiano;
- capace di lavorare in gruppo, trasmettere e divulgare l'informazione su temi ambientali di attualità;
- in grado di utilizzare strumenti informatici e presentare i dati provenienti dalle diverse discipline.

E' previsto l'utilizzo di aule informatiche e laboratori linguistici con esercitazioni personalizzate e di gruppo.

Le competenze relative a: capacità di lavorare in gruppo; trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi ambientali saranno acquisite prevalentemente nel corso del periodo di stage (da svolgere presso laboratori di ricerca, strutture pubbliche e private, imprese, enti e ordini professionali) e del periodo di svolgimento della prova finale.

Le abilità comunicative vengono verificate attraverso una valutazione della capacità espressiva dello studente durante le attività didattiche in aula, laboratorio, e principalmente coinvolgendo gli studenti nella redazione di report in forma scritta e di presentazioni orali, anche attraverso l'ausilio di software di presentazione audio-visiva.

e) Capacità di apprendimento

Il laureato:

- acquisisce un metodo scientifico ed adeguate capacità per la ricerca delle informazioni con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete;
- possiede un metodo di studio, capacità di lavoro in gruppo ed in autonomia. A tal fine gli studenti vengono guidati nel miglioramento del metodo di studio sin dal primo anno da docenti e tutor, e la capacità di apprendimento viene costantemente monitorata mediante verifiche di profitto e prove d'esame che vertono sulle nozioni da acquisire attraverso lo studio autonomo. L'inglese viene appreso in appositi corsi e attraverso la progressiva utilizzazione della lingua straniera nell'apprendimento.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali del laureato riguardano le attività tecniche e di collaborazione presso:

- Enti pubblici (Ministeri, Regioni, Province, Comuni);
- Aziende Sanitarie;
- Università ed Enti di ricerca pubblici e privati;
- Agenzie nazionali e regionali per la Protezione dell'Ambiente;
- Società private.

Le attività riguardano:

- campionamento, monitoraggio ed analisi integrata di matrici ambientali nelle loro componenti abiotiche e biotiche degli ecosistemi e dei processi ambientali connessi;
- valutazione dello stato di salute dei sistemi ecologico-ambientali;
- conservazione della biodiversità;
- gestione delle problematiche ambientali del sistema produttivo e valutazione degli impatti;
- servizi nei sistemi ambientali degli enti territoriali che si occupano di ambiente a supporto di studi di impatto ambientale;
- recupero degli ambienti degradati e loro ripristino.

I laureati in Scienze Ambientali, previo superamento dello specifico esame di Stato, possono conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

- biologo junior;
- perito agrario laureato;
- pianificatore junior.

Altri specifici ruoli professionali a cui può accedere il laureato triennale in Scienze Ambientali:

- addetto al controllo di qualità;
- tecnico per l'ambiente e la sicurezza;
- guida naturalistico-ambientale;
- esperto di gestione dei parchi e aree protette;
- educatore ambientale;
- informatore ambientale.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito l'eventuale Dipartimento associato e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Lo studente che intende affrontare il Corso di Laurea dovrebbe essere in possesso di una buona cultura generale, per quanto concerne le scienze naturali.
3. Le conoscenze di base di matematica, chimica, fisica e biologia saranno verificate mediante un test autovalutativo (CISIA(ConScienze, CISIA TOLC Casa) o erogato dal Consiglio di Area Didattica, **non** selettivo ai fini dell'immatricolazione.
4. Ai candidati che presenteranno lacune significative nel test saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare attraverso la frequenza di corsi di recupero opportunamente indicati dal CAD competente o da una Commissione delegata dal CAD, da svolgersi nell'arco del primo anno. I corsi di recupero, rappresentando la modalità per l'acquisizione delle necessarie conoscenze di base non portano in alcun modo all'acquisizione di CFU.
5. Si esplicita che, per il Corso di Studi in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, non è previsto alcun numero programmato.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di Crediti Formativi Universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard di un CFU possono rientrare:
 - a) didattica frontale: 8 ore/CFU, tranne che per i corsi di Matematica (10 ore/CFU); Ecologia (10 ore/CFU); modulo di Biologia della cellula dell'attività formativa Meccanismi dell'evoluzione e origine della biodiversità (10 ore/CFU) e Energia Ambiente e Sostenibilità (10 ore/CFU).
 - b) laboratori di esercitazioni numeriche, di osservazione e allestimento di preparati microscopici e macroscopici: 12 ore/CFU;
 - c) attività laboratoriali ad elevato contenuto sperimentale; esercitazioni sul campo: 14 ore/CFU;
 - d) attività individuale di stage o tirocinio pratico: 25 ore/CFU.
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione e delle competenze acquisite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

1. Fatta salva la norma di legge che disciplina la decadenza dagli studi, lo studente decaduto può presentare istanza di riconoscimento degli esami superati ai fini dell'iscrizione con abbreviazione di corso all'ordinamento attivo.
2. Il CAD delibera nel merito dei riconoscimenti secondo il principio di "non obsolescenza" dei contenuti culturali degli esami superati, disponendo eventualmente un esame integrativo per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:
 - a. lezioni frontali
 - b. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
 - c. attività tutoriale durante il tirocinio formativo o di orientamento
 - d. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
 - e. attività seminariali.

Art. 9 – Piano di Studi

1. Il Piano di Studi descrive il percorso formativo e gli insegnamenti previsti (Allegato).
2. Il piano indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica ed il periodo di erogazione.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative previste dal Piano degli Studi comporta il conseguimento della Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente.
4. Per il conseguimento della Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

Art. 10.- Attività Formative Opzionali (AFO) (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera a)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente almeno **12** CFU frequentando attività formative liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.
2. Sono previste le seguenti ulteriori possibilità:
 - a. corsi proposti dal CAD di Scienze Ambientali o da altri CAD dell'Ateneo che prevedono l'acquisizione di idoneità, il cui peso corrisponde a 8 ore/CFU;
 - b. seminari, convegni, congressi, il cui peso corrisponde a 8 ore/CFU, frazionabili
 - c. corsi P.O.R. (Programmi Operativi Regionali);
 - d. tirocini formativi presso laboratori dell'Ateneo o presso idonee strutture esterne pubbliche o private convenzionate con l'Ateneo; il cui peso in CFU corrisponde a 25 ore/CFU;
 - e. altre attività formative non attribuibili alle precedenti, che siano ritenute congrue con il percorso didattico formativo, il cui peso in CFU è stabilito dal CAD.
3. La coerenza con il percorso formativo e il peso in CFU (ove non precedentemente stabilito) devono essere definiti dal CAD previa valutazione della documentazione fornita dallo studente che prevede: certificazione della partecipazione, relazione sull'attività svolta (ove non sia prevista prova d'esame o idoneità) con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.
4. Le attività a scelta dello studente non sono assegnate ad uno specifico anno di corso, e devono essere comunicate in Segreteria studenti all'inizio dell'Anno Accademico, entro il mese di ottobre.

Art. 11 - Altre attività formative (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettere c,d)

1. L'offerta didattica prevede l'acquisizione da parte dello studente di CFU denominati come 'altre attività formative', specificate nel seguente punto 2.
2. Sono previsti **13** CFU, di cui:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

- a) Altre attività formative; stage, abilità informatiche, tirocini (altro) (5CFU)
 - b) Conoscenza della lingua inglese (3 CFU)
 - c) Attività per la prova finale (5 CFU).
3. La coerenza con il percorso formativo e il peso in CFU devono essere definiti dal CAD previa valutazione della documentazione fornita dallo studente.

Art. 12 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 13 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono di seguito indicate:

- Matematica per Fisica Generale e dell'Atmosfera;
- Chimica generale e inorganica per Chimica organica.

Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nel Piano di Studi sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di idoneità. Nel Piano di Studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi, come non possono sovrapporsi prove in itinere di alcuni corsi con le date di esame di profitto di altri corsi dello stesso semestre.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti in corso senza debiti di frequenza e per gli studenti fuori corso. Laddove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per gli studenti in corso senza debiti di frequenza e per gli studenti fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, modalità d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. La valutazione degli studenti può essere fatta in parte in corso d'anno, mediante la valutazione di relazioni e mediante una verifica finale consistente di norma



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

in una prova orale. Per insegnamenti multidisciplinari di 9 o 12 CFU possono essere previste prove in itinere per favorire l'apprendimento dello studente delle varie discipline che caratterizzano i corsi multidisciplinari; resta tuttavia inteso che l'esame è unico e non frazionabile e che il voto finale verrà assegnato nella prova finale. La verifica finale permette di evidenziare il superamento di possibili insufficienze nella preparazione dello studente, eventualmente manifestatesi durante le valutazioni in corso d'anno.

12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi, secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico di Ateneo, e comunque almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 15 - Obbligo di frequenza

1. La frequenza ai corsi è altamente consigliata.
2. La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge.
3. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio.
4. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami pianificati verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della "Carta dei Diritti degli Studenti."

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel Piano degli Studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 5 CFU.
3. La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento di carattere ambientale, svolto sotto la supervisione di uno o più docenti afferenti al CAD titolari di un insegnamento del quale il candidato abbia superato l'esame di profitto. La prova finale è volta ad accertare l'avvenuta acquisizione del metodo scientifico, di analisi e la capacità di utilizzazione in campo professionale delle conoscenze teoriche e pratiche maturate durante il corso degli studi.
4. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno cinque componenti.
5. Le modalità di organizzazione delle prove finali sono disciplinate dal CAD che definisce anche i criteri di valutazione della prova finale anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente in ogni caso non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.
9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



*DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE*

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD rileva periodicamente, mediante gli appositi questionari compilati online dagli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predisponde una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro Corso di Studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto del numero minimo di CFU relativi agli anni precedenti previsto dal regolamento didattico di Ateneo e/o di Dipartimento, o della Scuola competente, ove istituita.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti, il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
11. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.
12. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD, dal Senato Accademico, sentito il parere della Commissione Didattica di Ateneo.

Art. 19 - Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola Superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 20 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
- b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che adottano il regime di iscrizione part time. Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

ALLEGATO - PERCORSO FORMATIVO E PIANO DI STUDI

CL SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE				
1° Anno				
Attività	CFU	SSD	TAF/Ambito	Periodo
DM0407- MECCANISMI DELL'EVOLUZIONE E ORIGINE DELLA BIODIVERSITÀ	9			
Unità Didattiche				
DM0408 - Biologia della cellula	3	BIO/06	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
DM0409 - Evoluzione di popolazioni e specie	6	BIO/05	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
DM0410 - BIOLOGIA E DIVERSITÀ ANIMALE	11			
Unità Didattiche				
DM0411 - Biologia animale	5	BIO/05	Base / Discipline naturalistiche	Primo Semestre
DM0412 - Biodiversità animale con laboratorio	6	BIO/05	Base / Discipline naturalistiche	Secondo Semestre
DM0413 - BIOLOGIA E DIVERSITÀ VEGETALE CON LABORATORIO	11			Secondo Semestre
Unità Didattiche				
DM0414 - Biologia vegetale con laboratorio	8	BIO/03	Caratterizzante / Discipline ecologiche	Secondo Semestre
DM0415 - Biodiversità vegetale	3	BIO/02	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
F0036 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA	9	CHIM/03	Base / Discipline chimiche	Primo Semestre
F0166 - MATEMATICA	9	MAT/05	Base / Discipline matematiche, informatiche e statistiche	Primo Semestre



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

DM0417 - GEOLOGIA E SPELEOLOGIA CON LABORATORIO	12	GEO/02	Caratterizzante / Discipline di scienze della Terra	Secondo Semestre
2° Anno				
Attività Formativa	CFU	SSD	TAF/Ambito	Periodo
F0082 - ECOLOGIA	9	BIO/07	Caratterizzante / Discipline ecologiche	Primo Semestre
DM0418 - MICROBIOLOGIA AMBIENTALE CON LABORATORIO	8	AGR/16	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto	Secondo Semestre
F0206 - CHIMICA ORGANICA	6	CHIM/06	Base / Discipline chimiche	Secondo Semestre
DM0419 - FISICA GENERALE E DELL'ATMOSFERA	13			
Unità Didattiche				
D40100 - Fisica	9	FIS/01	Base / Discipline fisiche	Primo Semestre
DM0420 - Fisica dell'atmosfera con laboratorio	4	FIS/06	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
DM0421 - ECOLOGIA ANIMALE E VEGETALE CON LABORATORIO	10			
Unità Didattiche				
DM0422 - Ecologia animale con laboratorio	5	BIO/05	Caratterizzante / Discipline biologiche	Secondo Semestre
DM0423 - Ecologia vegetale con laboratorio	5	BIO/02	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
F0324 - SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI	6	ICAR/20	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto	Primo Semestre
DM0424 - FONDAMENTI DI DIRITTO DELL'AMBIENTE	3	IUS/10	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
3° Anno				
Attività Formativa	CFU	SSD	TAF/Ambito	Periodo
DM0425 - ZOOLOGIA DEI VERTEBRATI	6	BIO/05	Caratterizzante / Discipline biologiche	Primo Semestre
DM0426 - ECOLOGIA APPLICATA CON LABORATORIO	6	BIO/07	Caratterizzante / Discipline ecologiche	Secondo Semestre
DM0427 - ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	6	ING-IND/09	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Primo Semestre
DM0428 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ	6			
Unità Didattiche				



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**

DM0430 - Conservazione e gestione della biodiversità animale con campo e laboratorio	3	BIO/05	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
DM0431 - Conservazione e gestione della biodiversità vegetale con campo e laboratorio	3	BIO/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre
DM0432 - GEODINAMICA E RISCHIO NATURALE	6	GEO/03	Caratterizzante / Discipline di scienze della Terra	Primo Semestre
F1125 - CHIMICA ANALITICA CON LABORATORIO	9	CHIM/01	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto	Primo Semestre
F0103 - PROVA FINALE	5	PROFIN_ S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	
Attività formative non assegnate ad uno specifico anno di corso				
F1150 - ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	12	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
F0267 - ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE; STAGE, ABILITA' INFORMATICHE, TIROCINI (ALTRO)	5	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento	
DM0290 - LINGUA INGLESE	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	